

Il Congresso di geografia a Firenze per le bellezze del Carso sotterraneo

Ecco il testo dell'ordine del giorno votato dal Congresso geografico tenuto recentemente a Firenze, tendente a salvaguardare le bellezze naturali del Carso sotterraneo.

«Il Congresso, preso atto della relazione del rappresentante del T. C. I. e della S. A. G.

constata l'importanza somma e di attualità che ha assunto per il nostro Paese, dopo l'annessione della Venezia Giulia, lo studio della speleologia e di quanto ha rapporto con le grotte, sia pei motivi di ordine scientifico; sia per quelli di ogni altro ordine, tra cui dell'agricoltura o dell'utilizzazione delle acque per scopi industriali e soprattutto potabili;

ravvisa in quest'ultimo punto i caratteri di un problema sociale urgente il cui studio s'impone per le necessità imprescindibili specialmente dei centri abitati di trovare soddisfazione ai loro bisogni continuamente crescenti per il progredire dell'urbanesimo e sempre più ardui per le giuste esigenze di un «minimum» d'igiene e segnala come tipico e lodevole lo sforzo di Trieste che nella grotta di Trebiciano e lungo il corso sotterraneo, gli spandimenti e le risorgenze del Timavo, cerca la soluzione delle proprie difficoltà, mentre rileva che altri centri importanti come Pola, Gorizia e numerosissimi altri minori si agitano in ricerche con mezzi locali spesso insufficienti, che potrebbero assai utilmente venir collegati sia dal punto di vista del suggerimento scientifico, sia da quello dei mezzi pratici di ricerca, quali macchinari per trivellazioni, perforazioni, ecc.;

constata l'importanza notevolissima che le grotte hanno in linea economica come attrazione turistica e che, mentre un cospicuo movimento di viaggiatori d'ogni parte del mondo già da lungo tempo si svolge intorno ad alcune più note, come quelle dei gruppi di Adelsberg, di S. Canziano e di Trieste, innumerevoli altre possono, talune anche con minima spesa, essere messe in valore facilitandone l'accesso, cosicchè l'attuale movimento potrà avere un crescendo benefico per quelle popolazioni, che non fruiscono di fertilità di suolo, nè sono favorite da larghe possibilità di industrie;

constata pure che la bellezza di queste grotte è data, in molti preminenti casi, dalle splendide concrezioni calcaree che le ornano, le quali per la natura loro sono soggette a facilissime degradazioni per l'opera dell'uomo, tali che una volta avvenute, debbono considerarsi irreparabili in sempiterno e che queste degradazioni, limitate avanti guerra e già allora non contenute a sufficienza da disposizioni regolamentari o legislative, si sono dopoguerra moltiplicate e rese addirittura enormi e minacciose in maniera impressionante.

Perciò il Congresso esprime i seguenti voti:

1. Che il Governo si faccia conscio dell'importanza delle numerose questioni che si riattaccano direttamente alla natura carsica, della Venezia Giulia e voglia dare opera intensa di studio in particolare per le acque carsiche della regione in tutti i loro rapporti scientifici e sociali.

Segnala in questo campo come preliminarmente degna di considerazione l'opera del T. C. I., per la costituzione di un *Parco nazionale sotterraneo*, essenzialmente consistente in pochi vincoli legislativi, che non comportino particolari spese e che potrebbero essere una prima base concreta a larghi lavori d'indagine. Segnala pure il materiale prezioso e ancora inedito raccolto dalla S. A. G. sulle grotte dei dintorni di Trieste, la cui pubblicazione sarebbe un contributo pratico notevolissimo alla loro prima conoscenza.

2. Che il progetto di legge per la tutela delle bellezze naturali e degli immobili di particolare interesse storico N. 204 A approvato dal Senato in seduta 31 dicembre 1920 ed ora pendente davanti alla Camera, venga modificato nel senso di offrire una sicura garanzia di difesa delle grotte, statuerdo che quelle le quali saranno catalogate perchè degne di conservazione integrale, vengano sottoposte a vincoli sufficienti e sicuri.

Perciò dà mandato alle Presidenze del Congresso, del T. C. I. e della S. A. G., perchè vogliano insieme urgentemente presentare questo voto al Ministero competente ed agire come riterranno del caso per favorire nella Camera dei deputati e nel Senato un movimento favorevole all'accennato ordine di idee, sia per la legge pendente, sia eventualmente per altra che potesse in seguito essere proposta allo stesso scopo.

3. Che si dia opera immediatamente secondo le disposizioni di massima già date dal Ministero della Guerra, alla congiunzione della Grotta Nuova con la Grotta Nera e con la Grotta della Pinca, perforando i due piccoli tratti di galleria lasciati in sospenso dopo la guerra, cosicchè venga dato mezzo a quell'importante collegamento nel sistema delle tre grotte indicate, che ne aumenterà notevolmente l'interesse turistico, mentre coopererà agli studi del regime delle acque sotterranee.

4. Che non venga alienato tutto il materiale residuo di guerra per perforazione in grotte e gallerie, ma ne venga tenuto in riserva un congruo quantitativo per i lavori che in relazione ai dati su espressi si presenteranno necessari nel Carso sotterraneo.

5. Dà pure infine mandato alle Presidenze del Congresso, del T. C. I. e della S. A. G. perchè unitamente vogliano interessarsi, anche di quanto ai numeri 3 e 4 del presente ordine del giorno.»